



"Le problematiche glaciali nell'arco alpino: confronto tra esperienze transfrontaliere"

Villa Cameron – Courmayeur
Sabato 27 novembre 2004 - ore 9h00

"Cos'è la Cabina di regia dei Ghiacciai valdostani"
dr. Jean Pierre Fosson, Segretario generale Fondazione
Montagna sicura – Montagne sûre

Un **protocollo di collaborazione** istitutivo della "Cabina di regia dei Ghiacciai valdostani" è stato sottoscritto in data **18 giugno 2004**, a **Villa Cameron**, tra i seguenti referenti istituzionali:

- Regione Autonoma Valle d'Aosta - Assessorato del Territorio, Ambiente e Opere pubbliche: Direzione prevenzione rischi idrogeologici (DPRI); Direzione ambiente;
- Fondazione Montagna sicura – Montagne sûre;
- Unione Valdostana Guide d'Alta Montagna;
- Soccorso Alpino Valdostano;
- Comitato Glaciologico Italiano;
- Consiglio Nazionale delle Ricerche – CNR IRPI di Torino;
- Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della VDA.

La "Cabina di regia dei ghiacciai valdostani" è **presieduta** dal Direttore della DPRI, dott. geol. **Massimo Pasqualotto**; la Fondazione ne cura il **coordinamento** e ne **ospita la sede**.

Con il Protocollo, **le Parti hanno convenuto**:

- di promuovere azioni congiunte volte all'approfondimento delle conoscenze e al monitoraggio degli apparati glaciali valdostani;
- di mettere in comune, all'interno della predetta "Cabina di regia", le singole iniziative intraprese, con un'attenzione particolare ai risultati delle ricerche condotte;
- di contribuire alla costituzione di un Centro di documentazione sui ghiacciai, conferendo copia delle pubblicazioni e dei rapporti delle ricerche realizzati;
- di intraprendere azioni comuni per addivenire alla progettazione, realizzazione e sviluppo di iniziative congiunte, in materia di dinamiche glaciali, di aggiornamento e ricerca, così come di azioni di divulgazione e di formazione comuni, anche nell'ambito di progetti nazionali e/o europei.

E' previsto lo sviluppo di un **programma annuale congiunto di attività e progetti**.

Il Protocollo prevede la possibilità di ammettere nuovi referenti nella Cabina di regia, dando comunque **priorità ai soggetti istituzionali**.

E' previsto il ricorso a soggetti esterni quali Università, Enti di Ricerca, ecc., in particolar modo quando si andranno a creare specifici **gruppi di lavoro**.

La CRGV è quindi una **cellula dinamica e aperta al confronto**, con un'attenzione particolare alle altre **realità alpine – nazionali** e soprattutto **transfrontaliere**.

Le attività divulgative:

- ❖ il **18 – 19 giugno** si è svolta a Villa Cameron la seduta annuale del **Comitato glaciologico italiano** e il **seminario** "Il ghiacciaio del Miage e i ghiacciai neri alpini ed extralpini: caratteristiche e dinamica";
- ❖ il **20 luglio** si è svolto a Villa Cameron il primo meeting sotto l'egida della CRGV, su "l'ambiente glaciale valdostano: documentazioni fotografiche, ricerche

scientifiche, interventi e proposte di salvaguardia e valorizzazione", in sinergia con il Laboratorio di cartografia geomatica dell'Università degli Studi di Torino ed il CNR-IRPI.

Le missioni della CRGV:

1. controllo e monitoraggio dello stato dei ghiacciai in stretta sinergia tra FondMS, ARPA VDA, Guide alpine, CNR, CGI;
2. implementazione, presso FondMS, di un Centro di documentazione specializzato riguardante la criosfera;
3. incentivazione e attivazione di progetti di approfondimento e di ricerca sulla tematica glaciale.

...Dove i ghiacciai vengono presi in conto non solo come una **risorsa ambientale**, ma anche **turistica e didattica**, nell'ottica di una cultura della montagna e del rischio ad essa connesso.

Programma dei lavori della CRGV:

I partner, indipendentemente dalle proprie attività svolte singolarmente, hanno concordato il seguente programma dei lavori:

1. messa in comune dei dati dei rilievi condotti e dei progetti realizzati nell'estate 2004;
2. presentazione dei primi risultati nel corso di un seminario transfrontaliero....: quello di OGGI;
3. attività di monitoraggio comuni da sviluppare dal 2005, in particolare attraverso sistemi fissi quali fotocamere a controllo remoto;
4. avvio di attività di monitoraggio dei dissesti in alta quota in collaborazione con le Guide alpine;
5. creazione di un Centro di documentazione specializzato per l'ambiente glaciale presso Villa Cameron;
6. definizione di azioni divulgative comuni che potrebbero consistere anche nella realizzazione di pubblicazioni tematiche destinate al pubblico.